

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE 5/03396****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 18
Seduta di annuncio: 289 del 15/01/2020

Firmatari

Primo firmatario: [CENTEMERO GIULIO](#)
Gruppo: LEGA - SALVINI PREMIER
Data firma: 15/01/2020

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
GUSMEROLI ALBERTO LUIGI	LEGA - SALVINI PREMIER	15/01/2020
BITONCI MASSIMO	LEGA - SALVINI PREMIER	15/01/2020
CAVANDOLI LAURA	LEGA - SALVINI PREMIER	15/01/2020
COVOLO SILVIA	LEGA - SALVINI PREMIER	15/01/2020
GERARDI FRANCESCA	LEGA - SALVINI PREMIER	15/01/2020
PAGANO ALESSANDRO	LEGA - SALVINI PREMIER	15/01/2020
PATERNOSTER PAOLO	LEGA - SALVINI PREMIER	15/01/2020
TARANTINO LEONARDO	LEGA - SALVINI PREMIER	15/01/2020

Commissione assegnataria

Commissione: [VI COMMISSIONE \(FINANZE\)](#)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE delegato in data 15/01/2020

Stato iter: IN CORSO
Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-03396
presentato da
CENTEMERO Giulio
testo di
Mercoledì 15 gennaio 2020, seduta n. 289

CENTEMERO, GUSMEROLI, BITONCI, CAVANDOLI, COVOLO, GERARDI, ALESSANDRO PAGANO, PATERNOSTER e TARANTINO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

è mistero sui requisiti più stringenti per l'accesso nel 2020 al regime forfettario, di cui ai commi 691 e 692 della legge n. 160 del 2019;

l'attuale Governo ha voluto operare una vera e propria stretta sul regime forfettario introdotto dalla LegaSp al Governo con il decreto fiscale 2018, cancellando il nuovo regime agevolato con aliquota al 20 per cento per le partite Iva che ricavano fra i 65 mila e i 100 mila euro e mantenendo la tassazione agevolata al 15 per cento con tetto di 65 mila euro condizionato ai «paletti» che le spese sostenute per il personale e per il lavoro accessorio non superino i 20 mila euro lordi e che siano esclusi i soggetti, che nell'anno precedente hanno percepito redditi da lavoro dipendente e assimilati eccedenti l'importo di 30 mila euro;

secondo quanto pubblicato su *La Stampa – Economia & Finanza* – l'11 gennaio 2020, in base allo statuto del contribuente, che fissa in 60 giorni il limite di tempo che deve intercorrere tra l'approvazione delle modifiche in materia fiscale e la loro applicazione, non dovrebbe trovare applicazione la stretta sulla *flat tax* per il 2020;

lo stesso articolo di stampa ricorda che anche l'Agenzia dell'entrate nel 2019, con circolare n. 9/E del 10 aprile 2019, aveva fatto slittare di un anno l'esclusione dalla *flat tax* per chi possedeva quote di controllo in società a responsabilità limitata, in considerazione dell'approvazione della norma a ridosso della fine dell'anno;

appare, dunque, più che mai razionale e logico per gli interroganti che, applicando lo stesso principio, chi nel 2019 ha superato i nuovi limiti fissati dalla legge di bilancio 2020 resta per tutto l'anno in corso in regime di *flat tax*, dovendo tuttavia adeguarsi nell'anno in corso ai nuovi «paletti» per poter rimanere in tale regime anche nel 2021;

tuttavia, l'obiettivo dichiarato del Governo di far cassa con le nuove restrizioni, indicando risparmi per poco meno di 1,5 miliardi di euro, lascia presumere agli interroganti che l'attuale maggioranza intenda «forzare» sull'applicazione da subito delle nuove regole di accesso al regime della tassazione piatta –:

se il Governo intenda far chiarezza su quanto esposto in premessa.
(5-03396)

Classificazione EUROVOC:

EUROVOC (Classificazione automatica provvisoria, in attesa di revisione):

IVA

risparmio

imposta